



**P
E
R
F
O
R
M
A
N
C
E**

Illustrazione

Piano della Performance

2014



Uff. Capo Dip. - Uff. dell'Organizzazione e delle Relazioni
Coordinamento Istituzionale e Controllo di Gestione

Sommario

Presentazione del piano	1
Definizione dell'identità e Mandato istituzionale: chi siamo, cosa facciamo, come operiamo.....	2
Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento.....	4
Direzione Generale del Personale e della Formazione.....	4
Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento.....	5
Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna	5
Direzione Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi	6
Direzione Generale per il Bilancio e della Contabilità	6
Istituto Superiore di Studi Penitenziari	6
I Provveditorati Regionali	7
L'Amministrazione in cifre	9
Analisi del contesto esterno ed interno	12
Strategia di intervento generale.....	13
Dagli obiettivi strategici agli obiettivi e ai piani operativi per macroaree strategiche	18
Tempi e fasi del processo di redazione del piano	33
Il processo di sviluppo del piano della performance.....	34
Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.....	35

Presentazione del piano

La terza edizione del Piano della performance mantiene per molti aspetti, permanendo le medesime criticità in cui versa il sistema penitenziario, un legame di continuità e un forte collegamento con il Piano 2013.

L'evoluzione del quadro normativo riguardante gli obblighi di anticorruzione, di pubblicità e trasparenza, ha rafforzato l'esigenza, in un'ottica di integrazione e di coerenza degli strumenti programmatici (Piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza), di garantire il collegamento fra performance e prevenzione della corruzione. Pertanto, il Piano 2014 esplicita il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire nell'ottica del coordinamento promossa dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione con la delibera ex CIVIT n. 6/2013.

Il pieno recepimento della *Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2014* nel Piano della performance, garantisce la coerenza necessaria affinché si avvii un efficace coordinamento degli attori coinvolti e una efficiente integrazione degli strumenti gestionali, amministrativi, contabili e statistici di supporto.

1

Il presente documento contiene le informazioni che costituiscono i presupposti della strategia del Dipartimento, le analisi dei vincoli interni ed esterni, le azioni strategiche associate agli obiettivi, alla pianificazione operativa e agli indicatori di riferimento, secondo il seguente raggruppamento:

- Definizione dell'identità dell'Amministrazione e il suo mandato istituzionale
- Dati riguardanti le attività istituzionali dell'Amministrazione
- Analisi del contesto esterno ed interno
- Aree strategiche da sviluppare nel 2014
- Obiettivi operativi
- Piani operativi dei direttori generali nella struttura centrale, considerata la loro funzione di orientamento verso le strutture dirigenziali di prima fascia territoriali, e piani operativi degli Uffici di staff del Capo del Dipartimento.

Definizione dell'identità e Mandato istituzionale: chi siamo, cosa facciamo, come operiamo.

Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria istituito dall'art. 30 della Legge 395/1990, nell'ambito del Ministero della Giustizia, ha le seguenti competenze:

- attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza negli istituti e servizi penitenziari e del trattamento dei detenuti e degli internati, nonché dei condannati ed internati ammessi a fruire delle misure alternative alla detenzione;
- coordinamento tecnico operativo, direzione ed amministrazione del personale e dei collaboratori esterni dell'amministrazione;
- direzione e gestione dei supporti tecnici, per le esigenze generali del Dipartimento.

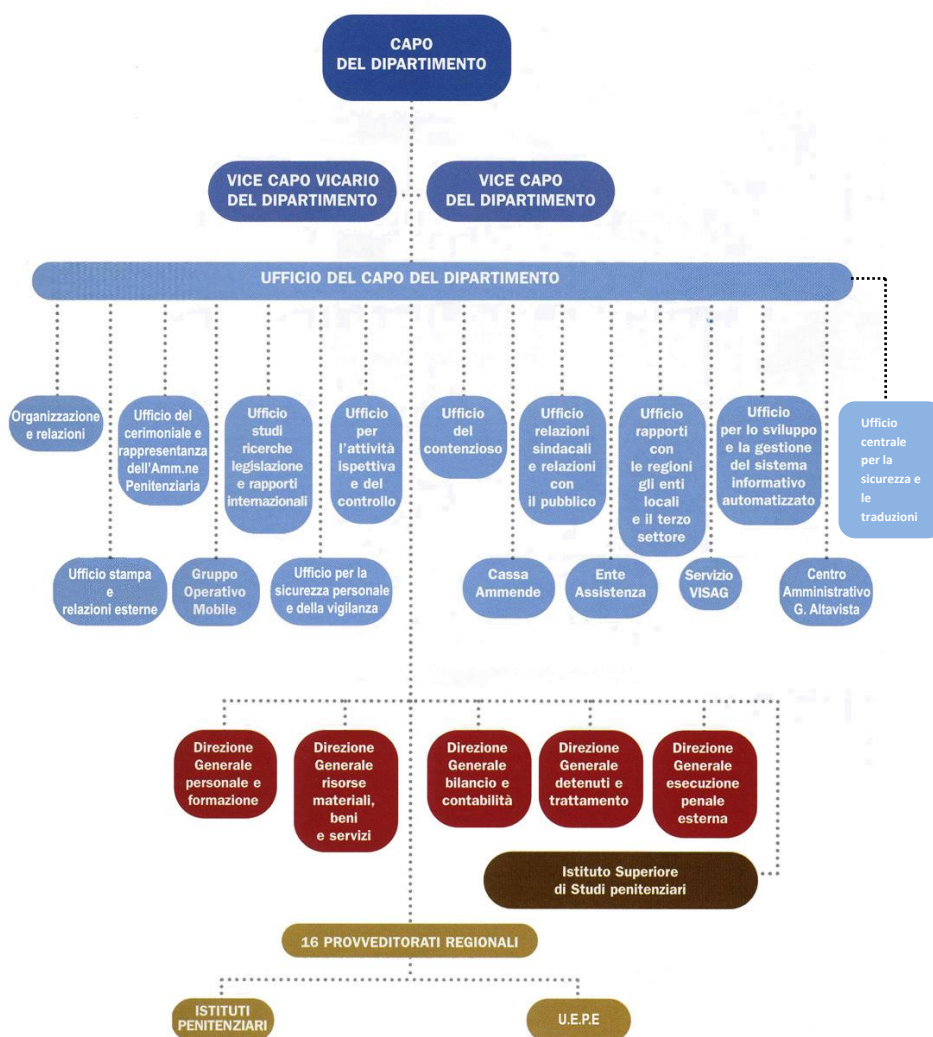
L'amministrazione penitenziaria, centrale e periferica, è strutturata in unità organizzative su un livello di dirigenza generale e di secondo livello o assimilabili. L'insieme di profili dirigenziali depone per una realtà complessa e multiforme: l'8% dei profili dirigenziali è rappresentato da dirigenti di seconda fascia, mentre il restante 92% da dirigenti con contratto di diritto pubblico non ancora contrattualizzati, i cd. dirigenti penitenziari. A questi profili si affiancano i Commissari della Polizia penitenziaria, corpo che oltre a garantire direttamente ed esclusivamente la custodia, l'ordine e la sicurezza, contribuisce alla performance organizzativa complessiva collaborando negli Uffici centrali e periferici.

Sotto il profilo della performance organizzativa l'86% del personale dell'Amministrazione penitenziaria appartiene al Corpo di Polizia e contribuisce sostanzialmente al conseguimento della missione istituzionale e della performance organizzativa.

Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria è costituito da una sede amministrativa centrale, a Roma, da 16 strutture territoriali amministrative intermedie con sede nei capoluoghi di regione e da tutti i servizi penitenziari sul territorio nazionale (Istituti, Uffici per l'esecuzione penale esterna, scuole ed altro).

Si segnala essere attualmente in corso la proposta di riorganizzazione dell'intero Dicastero della giustizia che, anche alla luce di diversi provvedimenti di razionalizzazione di spesa pubblica, ridefinirà anche la composizione intrinseca strutturale e funzionale del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Si rappresenta l'attuale organigramma funzionale del Dipartimento:



La tabella seguente mostra il numero degli Istituti e dei i servizi penitenziari sul territorio dei Provveditorati regionali.

16 PROVVEDITORI REGIONALI						
Case Circondariali	Case Reclusione	Case Lavoro	Ospedali Psichiatrici Giudiziari	Uff. Esec. Penale Esterna	Scuole Formazione	Totale
156	42	1	6	58	9	272

Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento

Costituiscono l'insieme degli uffici di staff che coadiuvano il Capo dipartimento nello svolgimento delle sue attività istituzionali:

1. Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni che comprende la Segreteria affari generali, l'Ufficio relazioni con il pubblico, il Fondo Sociale Europeo, le Attività di coordinamento istituzionale ed il Controllo di gestione
2. Ufficio rapporti con le regioni
3. Ufficio studi, ricerche, legislazione e rapporti internazionali
4. Ufficio per l'attività ispettiva e del controllo
5. Ufficio del contenzioso
6. Gruppo operativo mobile
7. Ufficio per la sicurezza personale e della vigilanza
8. Ufficio per le relazioni sindacali
9. Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato statistica ed automazione di supporto dipartimentale
10. Servizio di vigilanza sull'igiene e sicurezza dell'amministrazione della giustizia
11. Ufficio del cerimoniale e di rappresentanza dell'amministrazione penitenziaria
12. Ufficio Centrale per la sicurezza e le traduzioni
13. Ufficio stampa e relazioni esterne
14. Centro amministrativo "G. Altavista"
15. Ente di assistenza
16. Cassa delle ammende.

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Si occupa della gestione e della formazione del personale appartenente ai diversi comparti del lavoro. Ha inoltre competenze di analisi, di studio, di programmazione, di direzione, di gestione e di controllo; si struttura nei seguenti 4 Uffici dirigenziali, così come disciplinato dal D.M. del 27 settembre 2007 e dal D.M. 4 agosto 2011:

1. Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni
2. Ufficio del personale amministrativo e tecnico, di ruolo e non di ruolo
3. Ufficio del personale del Corpo di polizia penitenziaria
4. Ufficio della formazione.

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Istituita con DPR 6 marzo 2001 n. 55, la Direzione generale dei detenuti e del trattamento ha competenza in materia di assegnazione e trasferimento dei detenuti e degli internati all'esterno dei Provveditorati regionali; di gestione dei detenuti sottoposti ai regimi speciali; di servizio sanitario e attività trattamentali intramurali. Svolge, inoltre, attività di analisi, studio e programmazione.

Ai sensi dell'art. 7 DM 27settembre 2007, la Direzione è articolata in sei Uffici dirigenziali.

1. Ufficio dell' organizzazione e delle relazioni
2. Ufficio detenuti media sicurezza
3. Ufficio detenuti alta sicurezza
4. Ufficio dei servizi sanitari
5. Ufficio dell'osservazione e del trattamento
6. Ufficio delle misure di sicurezza

Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna

5

Istituita con DPR n. 55 del 6 marzo 2001, la Direzione generale dell'esecuzione penale esterna ha compiti di indirizzo e coordinamento delle attività degli uffici territoriali competenti in materia di esecuzione penale esterna. Cura i rapporti con la magistratura di sorveglianza, con gli enti locali e gli altri enti pubblici, con gli enti privati, le organizzazioni del volontariato, del lavoro e delle imprese, finalizzati al trattamento dei soggetti in esecuzione penale esterna. Gli uffici di tale esecuzione di pena sono responsabili dell'esecuzione delle misure alternative alla detenzione.

La direzione è costituita dai seguenti Uffici dirigenziali:

1. Ufficio studi, analisi e programmazione
2. Ufficio per l'attuazione dei provvedimenti di giustizia.

Direzione Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi

La Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi ha competenze di analisi, di studio, di programmazione, di direzione, di gestione e controllo e si articola nei seguenti uffici dirigenziali:

1. Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni
2. Ufficio contratti di lavori, forniture e servizi
3. Ufficio armamento, casermaggio, vestiario, automobilistico, navale e delle telecomunicazioni
4. Ufficio tecnico per l'edilizia penitenziaria e residenziale di servizio
5. Servizio approvvigionamento e distribuzione armamento e vestiario – SADAV

Direzione Generale per il Bilancio e della Contabilità

La Direzione generale per il bilancio e della contabilità ha competenze in materia di programmazione e consuntivazione finanziaria ed economica nonché di gestione del bilancio dell'Amministrazione penitenziaria.

Si articola in due uffici dirigenziali:

1. Ufficio formazione e gestione del bilancio
2. Ufficio adempimenti contabili

Istituto Superiore di Studi Penitenziari

L'istituto superiore di studi penitenziari (ISSP), con sede a Roma, nasce nel 1992 in attuazione del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 446, che ne definisce compiti ed assetti organizzativi sulla base dell'articolo 17 della legge 15 dicembre 1990, n. 395 (Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria), successivamente modificato e integrato. È la prima e unica scuola in Italia per l'alta formazione e la specializzazione dei dirigenti e dei quadri direttivi dell'Amministrazione penitenziaria.

L'Istituto Superiore di Studi Penitenziari si articola nei seguenti uffici dirigenziali:

1. Ufficio della pianificazione, progettazione, ricerca, valutazione e formazione decentrata

2. Ufficio della formazione del personale dirigente e dell'Area C del comparto Ministeri
3. Ufficio della formazione del personale dei ruoli direttivi e dirigenziali del Corpo di polizia penitenziaria

I Provveditorati Regionali

Le strutture periferiche intermedie sono costituite da 16 Provveditorati regionali. Essi sono organi decentrati del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ed operano nel settore degli istituti e dei servizi per adulti, sulla base di programmi, indirizzi e direttive disposte dal Dipartimento stesso.

Le materie rimesse alla loro competenze attengono alla gestione del personale, all'organizzazione dei servizi e degli istituti, ai detenuti e agli internati, ai rapporti con gli Enti locali, le regioni ed il servizio sanitario nazionale nell'ambito delle rispettive circoscrizioni regionali.

Ogni Provveditorato è organizzato in uffici dirigenziali di II fascia in numero di 6 o 5 a seconda del criterio della maggiore o minore espansione territoriale e del numero complessivo degli istituti che insistono sul territorio di competenza. Nei Provveditorati che governano un territorio maggiore ed istituti a elevata complessità gestionale l'Ufficio del personale e della formazione è autonomo rispetto dall'Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni; nei Provveditorati di dimensioni più ridotte le medesime funzioni vengono svolte da un unico Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni, del personale e della formazione; permangono identici invece gli altri Uffici:

- Ufficio della contabilità e della programmazione economica
- Ufficio dei detenuti e del trattamento
- Ufficio dell'esecuzione penale esterna
- Ufficio della sicurezza e delle traduzioni

L'amministrazione periferica così descritta si scompone territorialmente in istituti penitenziari (case circondariali e case di reclusione, nonché case di lavoro, colonie agricole, ospedali psichiatrici giudiziari), in Scuole di formazione e in Uffici di esecuzione penale esterna. Ogni servizio penitenziario territoriale risponde ad esigenze collegate alla missione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria chiamato ad attuare la

politica dell'ordine e della sicurezza negli istituti e servizi penitenziari e del trattamento dei detenuti e degli internati, nonché dei condannati ed internati ammessi a fruire delle misure alternative alla detenzione. Le scuole di formazione, pur dislocate in tutto il territorio nazionale, sono strutturalmente e funzionalmente dipendenti dalla sede dipartimentale centrale vista la necessità di generare processi formativi omogenei. La loro esistenza discende dalla specificità delle *expertise* necessarie per operare con adeguati standard negli ambienti penitenziari intra ed extramurari non rinvenibili in ambienti formativi più *trasversali*.

L'Amministrazione in cifre

Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria si avvale di personale appartenente ai diversi profili e comparti distinti tra Dirigenza, Comparto sicurezza (Polizia penitenziaria) e Comparto ministeri. Alla data del 1 gennaio 2014 dispone di 44.024 unità di personale in forza, a fronte di una presenza detentiva pari a 62.536 unità. Il personale è distribuito nei diversi comparti come segue:

Dirigenza	Totale
Dirigenti Generali	20
Dirigenti	372
Totale	392

Personale	Totale
Comparto Sicurezza	37.684
Comparto Ministeri	5.948
Totale	43.632

Le risorse finanziarie complessivamente assegnate ammontano a 2.799.159.350 euro come si evince dai dati della Nota integrativa al bilancio 2014 (pag.35).

Detenuti presenti distribuiti per tipo d'Istituto, posizione giuridica e sesso al 01/01/2014

Tipo istituto	Num.	Detenuti	Donne	Uomini	Totale
Case di reclusione	42	Condannati	195	9.454	9.649
		Imputati	37	955	992
		Internati	8	173	181
			240	10.582	10.822
Case circondariali	156	Condannati	1.400	27.308	28.662
		Imputati	957	20.802	21.759
		Internati	3	23	26
			2.360	48.133	50.447
Istituti per le misure di sicurezza	7	Condannati	9	151	160
		Imputati	10	70	80
		Internati	75	906	981
			94	1.127	1.221
Totale		2.694	59.842	62.490	

Il sistema penitenziario per far fronte alla missione istituzionale, si avvale delle seguenti risorse umane (valorizzate a costo medio standard) e finanziarie, distribuite sull'intero territorio nazionale negli istituti precedentemente indicati:

Dirigenti	238	22.634.118
Personale di Polizia Penitenziaria	34.414	1.693.892.321
Ufficiali ex AA.CC.	3	398.835
Personale Comparto Ministeri	3.767	146.106.277
Totale	38.422	1.863.031.552

Si rileva che il sistema assorbe ben il 91% della Polizia Penitenziaria, il 63% del Comparto Ministeri ed il 61% dei Dirigenti per un totale del 87% di tutto il personale impiegato .

Relativamente alle risorse finanziarie il "settore detentivo" raccoglie costi diretti come quelli destinati al mantenimento, alla cura, allo studio, alle attività lavorative e quant'altro attinente alla popolazione detenuta e costi indiretti, provenienti dalla ripartizione di spese relative ai servizi ed alle utenze (mensa, canoni, manutenzioni, ecc)

Costi diretti e Costi indiretti	
Interventi a favore dei detenuti	€ 194.020.770
Costi ripartiti (stimati)	€ 202.000.000
Totale	€ 396.020.770

10

Altro parametro di interesse, considerate le finalità istituzionali, è quello relativo ai condannati ammessi a fruire delle misure alternative alla detenzione, misure riconducibili all'affidamento in prova, alla semilibertà e alla detenzione domiciliare, con notevoli incrementi in termini numerici anche per l'anno in esame.

Misure alternative alla detenzione					
TIPOLOGIA	2010	2011	2012	2013	2014
Affidamento in prova	17.032	19.229	20.152	22.357	25.000
Semilibertà	1.851	1.832	1.714	1.616	2.000
Detenzione Domiciliare	12.539	20.314	24.112	26.700	30.000
Totale	31.422	41.375	45.978	50.673	57.000

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un trend in ascesa del numero di esecuzioni di condanne in detenzione domiciliare che permarrà per l'anno in corso. Si ricorda che la

Legge 199 del 2010 che ha abbassato la soglia di pena per la concessione della detenzione domiciliare ad un anno di pena comminata o residua e la Legge 9/2012 che ne ha ampliato il termine a diciotto mesi. Tale normativa incide anche sugli Istituti penitenziari deflazionando la popolazione ristretta.

Inoltre, notevole rilievo rivestono i risultati delle consulenze fornite alla Magistratura di sorveglianza che valuta e decide in merito alla concessione e gestione delle misure alternative stesse, anche queste sicuramente in incremento rispetto agli anni precedenti.

Il settore dell'esecuzione penale esterna per far fronte alla missione istituzionale, si avvale delle seguenti risorse umane e finanziarie, distribuite sull'intero territorio nazionale negli Uffici per l'esecuzione penale esterna.

Risorse Umane	Unità	Costi
Dirigenti	24	2.282.432
Personale di Polizia Penitenziaria	148	7.440.689
Ufficiali ex AA.CC.	1	132.945
Personale Comparto Ministeri	1.481	60.947.103
Totale	1.654	70.803.169

Costi diretti e Costi indiretti	
Interventi a favore detenuti tossicodipendenti	€ 260.000
Assistenza e attività di servizio sociale	€ 300.000
Costi ripartiti (stimati)	€ 8.500.000
Totale	€ 9.060.000

Analisi del contesto esterno ed interno

Nella definizione delle aree strategiche per l'anno 2014 si è condotta un'analisi congiunta dei vincoli di contesto esterni ed interni che caratterizzano l'attuale realtà penitenziaria.

Tra i fattori di contesto esterno rientrano:

- Il termine concesso dalla Corte Europea di Strasburgo (maggio 2014) per il superamento delle deficienze strutturali del sistema penitenziario italiano
- Le riforme introdotte dalla Legge 94/2013 e dal Decreto Legge 146/2013 volte a ricondurre il sovraffollamento della popolazione detenuta entro livelli accettabili per gli standard dell'Unione Europea, che impongono l'adozione di una serie di misure deflative sulla popolazione ristretta per sopperire alla carenza degli spazi detentivi
- L'esiguità delle risorse finanziarie fissate dalla legislazione vigente e dalle misure di contenimento della spesa pubblica intraprese dal Governo
- L'adeguamento ai dispositivi della Legge 190/2012 *Anticorruzione*, del Decreto legislativo 33/2013 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e del Decreto legislativo 39/2013 in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 190/2012
- La dichiarazione di incostituzionalità da parte della Corte costituzionale della Legge 49/2006, c.d. Fini - Giovanardi, per vizio nella procedura; si tratta della norma che equipara droghe leggere e pesanti ai fini sanzionatori e che ha inciso sui tassi di cancerizzazione dalla sua entrata in vigore.

I fattori di contesto interno influenti sono:

- L'attuazione e la programmazione dei provvedimenti da adottare a breve, medio e lungo termine, individuati dalla *Commissione per l'elaborazione di proposte di interventi in materia penitenziaria*, raccolti nel Piano d'Azione che è stato presentato al Comitato per l'esecuzione delle sentenze della Corte dei diritti umani di Strasburgo e che delinea le proposte dirette al superamento del sovraffollamento e al miglioramento complessivo del sistema penitenziario

- Il dover assicurare il mantenimento e il trattamento di una popolazione ristretta, di gran lunga maggiore rispetto a quella dell'attuale sistema configurato per circa 47.700 posti detentivi
- Il volume delle traduzioni dei detenuti per motivi di giustizia, di salute e di sicurezza penitenziaria che, sebbene siano diminuite nel 2013 a seguito dell'applicazione del Decreto legge. 211/2011, necessita di una rimodulazione dei servizi per ridurre le spese di trasporto, per esercizio degli automezzi e per il trattamento di trasferta del personale di Polizia penitenziaria di scorta
- L'esigenza di tutelare la sicurezza all'interno degli istituti penitenziari quale presupposto per lo svolgimento delle attività trattamentali, attraverso la semplificazione delle procedure operative, la razionalizzazione delle risorse umane e dei carichi di lavoro e la valorizzazione delle varie figure professionali
- La forte esposizione finanziaria per Istituti e i servizi penitenziari nei confronti delle aziende e dei fornitori di beni e servizi essenziali al mantenimento e all'assistenza delle persone detenute; nei confronti dei vettori e delle società petrolifere per il servizio di trasporto dei detenuti; nei confronti degli appaltatori degli interventi di manutenzione delle strutture e degli impianti, nonché verso le amministrazioni comunali per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani
- I fabbisogni di spesa che, qualora non adeguatamente soddisfatti, rischiano di pregiudicare seriamente la funzionalità del sistema penitenziario.

Strategia di intervento generale

La grave congiuntura economica nazionale ed internazionale incide sulla dotazione delle risorse disponibili e impone l'obiettivo di una reale riduzione della spesa strutturale. Ciò comporta la fissazione di priorità e di scelte utili a promuovere più funzionali sinergie, a partire dalla responsabilizzazione a compiti gestionali ed organizzativi trasversali, tenuto conto delle molteplici aree che richiedono interventi. La riduzione delle risorse obbliga anche ad una parificazione, nella scala delle priorità, della gran parte delle esigenze e dei fabbisogni proposti attraverso una attenta valutazione ed analisi dei costi e

obbliga altresì alla messa in opera di un “sistema di accertamento di convenienza” della spesa volto al suo contenimento.

Al primo posto dunque abbiamo obiettivi di economia tesi al mantenimento dei servizi esistenti facendo ricorso a modelli organizzativi e operativi innovativi, intervenendo sulle dinamiche di gestione degli istituti penitenziari, degli uffici e dei servizi. Tale traguardo esige prioritariamente una rappresentazione dei costi volta a verificarne la loro sostenibilità in relazione alle risorse messe a disposizione e soprattutto ad evitare che possano determinare oneri privi della corrispondente copertura finanziaria sui capitoli pertinenti. Contemporaneamente la razionalizzazione dell’utilizzo delle risorse finanziarie esige la necessità di ridurre i tempi di utilizzo delle stesse risorse, per ridurre il debito verso i privati, e i tempi di pagamento per l’acquisto di beni, servizi e forniture. Dalle esigenze rappresentate, scaturisce la necessità di un monitoraggio costante sull’andamento della spesa in modo da garantire l’adozione delle misure necessarie ad evitare che gli oneri eccedano le risorse disponibili.

Occorre pertanto assicurare una reale riduzione della spesa strutturale attraverso interventi concreti sui flussi gestionali che determinano gli attuali andamenti di spesa, sia per i livelli di consumi e delle prestazioni non strettamente necessari al mantenimento della continuità dei servizi, sia sulla attività contrattuale e sugli assetti organizzativi.

14

La programmazione della spesa per l’anno in corso impone così:

- L’eliminazione di qualsiasi costo che possa rappresentare un utilizzo poco efficiente e poco efficace di risorse finanziarie pubbliche
- Metodologie e parametri utilizzabili nella ripartizione delle risorse finanziarie alle articolazioni centrali e periferiche dell’amministrazione, ai fini della massima trasparenza ed equità della destinazione delle risorse
- Risorse finanziarie per i nuovi istituti penitenziari o per i servizi dei nuovi padiglioni
- Criteri di uniformità dei costi sul territorio e perequate riduzioni della spesa per appalti, forniture dei beni e dei servizi ovvero delle prestazioni professionali
- Capacità di evitare la formazione di debiti per spese di trasferta del personale, per le spese di cura, comprese quelle di trasporto del personale, per l’esercizio dei mezzi di trasporto non strettamente connessi al servizio delle traduzioni dei detenuti, per le utenze di acqua, energia elettrica, gas e combustibili da

riscaldamento delle sedi di servizio diverse dagli istituti penitenziari, stante l'impegno a cui è tenuta l'amministrazione ad adottare i corrispondenti piani di rientro e di prevenzione di nuove esposizioni finanziarie, attraverso misure di razionalizzazione e riorganizzazione della spesa

- Ulteriore analisi dei costi ai fini della razionalizzazione dei servizi insopprimibili, riconducibili ai mezzi di trasporto e alle traduzioni dei detenuti, che assicurino il regolare svolgimento dei compiti di istituto, un impiego efficiente del parco automezzi e una maggiore economicità dei vettori da utilizzare oltre che una progettualità che miri allo sviluppo di un sistema allargato di collegamento a distanza a basso costo, a fianco o in sostituzione delle video-conferenze.

La situazione emergenziale di sovraffollamento della popolazione detenuta obbliga a interventi regionalizzati sui circuiti penitenziari, attraverso il monitoraggio costante degli spazi detentivi con un applicativo da aggiornare quotidianamente su base nazionale, alla creazione di spazi per i servizi comuni, alla creazione di progetti di istituto e di Piani territoriali unitari che consentano una migliore distribuzione degli spazi detentivi e garantiscono l'obiettivo di assicurare non meno di tre metri quadrati di spazio minimo disponibile per ogni singolo detenuto.

In relazione alla differenziazione dei circuiti detentivi, nell'ottica della realizzazione delle finalità del trattamento, per i detenuti di ridotta pericolosità è in attuazione il c.d. "regime aperto" che, permettendo di trascorrere la maggior parte del tempo fuori dalla stanza detentiva, vincola il detenuto al rispetto delle regole e consente al tempo stesso di incrementare le attività trattamentali e di innalzare i livelli di sicurezza.

Tale soluzione organizzativa verte a ridurre le criticità legate alla socializzazione e alla dignità delle condizioni detentive, nonché i fenomeni di autolesionismo e i rischi suicidari.

La funzione del personale di Polizia penitenziaria pertanto acquisirà maggiore responsabilità in ordine al modello di vigilanza dinamica da adottare in relazione al controllo e alla valutazione del comportamento dei soggetti detenuti: le valutazioni espresse, utilizzabili ai fini dell'osservazione e del trattamento, contribuiranno, di fatto, a innalzare i livelli di sicurezza e trattamento.

Per le detenute madri gli interventi vertono sull'adozione di nuove modalità di custodia attenuata. Si segnalano a tal proposito le iniziative per l'apertura a Roma e a Torino degli I.C.A.M. (Istituti per la custodia attenuata di madri detenute) di case famiglia protette in varie regioni italiane attraverso il contributo di enti e associazioni quali la Caritas, i Centri diocesani Migrantes e l'Ispettorato dei cappellani in grado di assicurare una rete di strutture di accoglienza disponibili su tutto il territorio, facilitando in tal modo percorsi personalizzati per il reinserimento sociale.

Ciò premesso, la garanzia dei risultati attesi impone la necessità di sostenere, attraverso la formazione del personale, il cambiamento culturale degli operatori coinvolti in tali processi. Emerge, oltre a ciò, la necessità di rafforzare l'attività formativa del personale di polizia penitenziaria finalizzata all'approfondimento della conoscenza dei fenomeni suicidari e della cultura islamica ai fini della prevenzione dei fenomeni di proselitismo terroristico e delle diversità presenti in carcere con particolare riferimento ai *transgender*. Tale ambito comprende poi la promozione di iniziative volte allo sviluppo di una cultura idonea a prevenire l'insorgenza di patologie, considerate le situazioni di stress psico-emotivo del personale impegnato nell'attività di servizio.

Nel contempo, il duplice aspetto attinente alla pianificazione della spesa e misurazione delle attività e alla valorizzazione del personale obbliga al completamento del progetto di ripartizione, in sede territoriale, delle dotazioni organiche del personale e del sistema che regola la corresponsione del trattamento accessorio collegato alla performance individuale sulla base di criteri di premialità.

Sul tema del lavoro, la realizzazione del "regime aperto" accresce le opportunità lavorative per i detenuti permettendo di coniugare le esigenze della produttività e concorrenzialità dettate dal mondo del lavoro esterno con le esigenze della sicurezza caratterizzanti il sistema penitenziario. Nell'intento di aumentare le opportunità lavorative si procede a sensibilizzare il mondo dell'imprenditoria e della cooperazione, gli enti locali, il terzo settore; in collaborazione con il Ministero del lavoro, delle politiche sociali e per lo sviluppo economico, è in corso una campagna di informazione e sensibilizzazione in merito anche ai benefici della Legge Smuraglia.

Sul tema dell'istruzione, riconosciuta la specificità della formazione e dell'istruzione in carcere - Protocollo di intesa siglato dal Ministero della giustizia e il M.I.U.R. già nel 2012 - si verte a favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti detenuti attraverso la

revisione del modello organizzativo e di formazione sia del personale docente che degli operatori penitenziari coinvolti diversificato e centrato sulla persona e su percorsi formativi correlati al mondo del lavoro in un ottica di apprendimento e orientamento permanente.

La situazione emergenziale di sovraffollamento della popolazione detenuta obbliga l'attuazione di interventi più efficaci, indispensabile per adeguarsi alla sentenza Torreggiani della Corte europea dei diritti dell'uomo, e impone l'adozione di misure compensative interne per il sovraffollamento, nel rispetto delle fondamentali istanze di sicurezza della collettività.

In tale ottica, il Decreto legge 146/2013 introduce un pacchetto di misure dirette ad incidere sia sui flussi di ingresso negli istituti di pena, sia su quelli di uscita dal circuito penitenziario oltre che a rafforzare gli strumenti di tutela dei diritti delle persone detenute per restituire loro l'effettivo esercizio dei diritti fondamentali. Si vuole quindi intervenire con l'obiettivo di diminuire, in maniera selettiva e non indiscriminata, il numero delle persone ristrette in carcere, tenendo conto anche delle sollecitazioni provenienti dal Presidente della Repubblica, dalla Corte costituzionale e dalla Corte europea dei diritti dell'Uomo.

Il potenziamento del sistema dell'esecuzione penale esterna (in attuazione di quanto già stabilito a livello legislativo con la Legge 199/2010 e con il successivo Decreto legge 211/2011 convertito nella Legge 9/2012), consegue nel Decreto legge 146/2013 alla stabilizzazione dell'istituto della esecuzione della pena presso il domicilio e l'ampliamento delle possibilità di utilizzo del c.d. braccialetto elettronico per la detenzione domiciliare. Si interviene inoltre sulla disciplina della espulsione per i detenuti non appartenenti alla UE, come misura alternativa alla detenzione, attraverso un ampliamento della platea dei potenziali destinatari della misura e mediante un più efficace coordinamento dei vari organi coinvolti nell'iter procedurale.

In relazione al funzionamento dei servizi sanitari, il passaggio delle competenze dall'Amministrazione penitenziaria al Servizio sanitario nazionale in termini di gestione del servizio stesso, non esula l'amministrazione dall'obbligo di tutelare il diritto alla salute delle persone ristrette. Pertanto, emerge la priorità di assicurare ai ristretti le cure adeguate, di promuovere la cultura della salute, di svolgere una funzione preventiva attraverso il controllo delle condizioni igieniche degli istituti e di tutela preventiva, non

solo esclusivamente *prestazionale*, in considerazione delle caratteristiche di vulnerabilità degli stessi. Da ciò la necessità di incrementare l'operatività dei Centri diagnostici terapeutici e assicurare, nel modo più rapido e documentato possibile, l'accesso alle cure esterne qualora all'interno delle strutture detentive non sia possibile.

In considerazione dell'evoluzione della normativa in materia di anticorruzione e obblighi di pubblicità e trasparenza si potenziano le attività al fine di facilitare il rapporto con i cittadini anche nell'ottica dell'accessibilità totale dei dati.

Nell'ambito dell'attività internazionale si consolida l'impegno nello scambio di informazioni in materia penitenziaria e di tutela dei diritti umani.

Dagli obiettivi strategici agli obiettivi e ai piani operativi per macroaree strategiche

Le aree strategiche vengono intese come linee di azione in cui vengono scomposti idealmente mandato istituzionale, la missione e la visione; la loro specifica definizione discende dall'analisi congiunta tra fattori di contesto interno ed esterno; ogni area strategica può riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche.

Di seguito una tavola sinottica di tutti gli elementi di programmazione, raggruppati per aree strategiche; le predette aree strategiche d'interesse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria sono declinate secondo l'ordine della direttiva del Signor Ministro. Si inserisce anche l'attività istituzionale ordinaria, ossia quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le priorità politiche. Si ricomprendono in quest'area (definita strutturale) generalmente quei processi di lavoro che hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione.

Si rappresenta altresì che lo sviluppo dei piani operativi, scaturenti dall'atto di indirizzo adottato, è stato affidato integralmente agli Uffici di staff per l'Ufficio del Capo del Dipartimento e, soprattutto alle direzioni generali a cui sono affidate le risorse dei diversi capitoli di bilancio, i piani di gestione oltre alle funzioni di coordinamento settoriale sul territorio nazionale.

Area Strategica	Obiettivo operativo	Piano operativo	Strategico e/o strutturale	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	Costo del personale	Descrizione indicatori	Target
2 – Cooperazione Internazionale	2.1 – scambio dati e informazioni con Amministrazioni penitenziarie straniere con Enti e Organismi internazionali	ME.D.I.C.S. - Mentally Disturbed Inmates' Care and Support	si/no	UCD - UOR- Nucleo Progetti del fondo Sociale Europeo	€ 239.162	€ 192.429	n° personale formato n° detenuti n° istituti (realizzazione fisica)	60 300 3
		STEPS 2 Resettlement - supporto al trasferimento di condannati	si/no	UCD - UOR- Nucleo Progetti del fondo Sociale Europeo		€ 69.306	+ % trasferimento detenuti personale sensibilizzato (risultato - realizzazione fisica)	50% 500
		Statistiche penali annuali del Consiglio d'Europa	si/sì	UCD - Ufficio studi e rapporti internazionali		€ 16.132	n° statistiche (realizzazione fisica)	2
		accordo cooperazione con il servizio penitenziario polacco	si/sì	UCD - Ufficio studi e rapporti internazionali		€ 39.296	n° Accordi (realizzazione fisica)	1
	2.2 – Organizzazione e partecipazione a visite di delegazioni straniere e partecipazione ad eventi internazionali	Programma di cooperazione con la Federazione russa	si/sì	UCD - Ufficio studi e rapporti internazionali		€ 39.296	n° visite (realizzazione fisica)	1
		Organizzazione Europea della Probation (CEP)	si/sì	UCD - Ufficio studi e rapporti internazionali		€ 14.225	n° riunioni (realizzazione fisica)	3
	trasversale ai seguenti obiettivi operativi: 2.1 - 2.2	Ricerca EPAS (Accordi Partiel Elargi sur le Sport) sullo sport in carcere	si/sì	UCD - Ufficio studi e rapporti internazionali		€ 39.296	n° conferenze (realizzazione fisica)	1
	2.3 – Rapporti con Organismi internazionali di tutela dei diritti umani (Comitato europeo prevenzione della tortura)	rientra nelle attività strutturali dell'Ufficio studi ricerche e rapporti internazionali						

Area Strategica	Obiettivo operativo	Piano operativo	Strategico e/o strutturale	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	Costo del personale	Descrizione indicatori	Target
3 - Valorizzazione delle risorse umane	3.1 – Attività volta alla ricognizione, valutazione e rimodulazione carichi di lavoro di ciascuna unità organizzativa dipartimentale	Dotazioni organiche personale con qualifica dirigenziale	si/si	DG del Personale e della formazione		€ 91.558	rimodulazione dei posti di funzione (risultato)	100%
		Distribuzione dotazioni organiche personale delle aree funzionali	si/si	DG del Personale e della formazione		€ 91.558	distribuzione dotazioni organiche personale delle aree funzionali (risultato)	100%
	3.2 – Formazione professionale ed interprofessionale del personale	Progetto di struttura ISSP	si/si	ISSP	€ 225.360	€ 1.326.467	ammontare attività completate % dei beneficiari dei progetti (risultato)	100% 60%
	3.3 – Formazione a sostegno della professionalità del personale di Polizia penitenziaria	Corso per l'acquisizione della specializzazione di matricolista	si/no	DG del Personale e della formazione	€ 15.000	€ 102.767	n° edizioni n° corsisti (realizzazione fisica)	12300
	3.4 – valorizzazione del personale attraverso meccanismi di premialità	procedimenti e attività per la definizione e successiva erogazione dei compensi accessori in relazione alla valutazione del personale - FUA	no/si	DG del Personale e della formazione	€ 1.319.549	€ 78.301	% di erogazione dei compensi accessori (risultato)	100%
		procedimenti e attività per la definizione e successiva erogazione dei compensi accessori in relazione alla valutazione del personale - FESI	no/si	DG del Personale e della formazione	€ 39.473.765	€ 171.050	% di erogazione dei compensi accessori (risultato)	100%
	3.5 – valorizzazione del personale e dell'immagine dell'Amministrazione penitenziaria attraverso l'organizzazione e il funzionamento del Laboratorio centrale per la Banca dati nazionale del DNA	Organizzazione e funzionamento del Laboratorio centrale Banca nazionale del DNA	si/si	UCD - UOR Ufficio Vice Capo vicario del dipartimento	€ 2.282.580	€ 102.992	n° Laboratorio (realizzazione fisica)	1
3.6 – Benessere organizzativo e misure di contenimento del disagio e del rischio <i>burn out</i> del personale	rientra nel progetto di struttura ISSP (cfr 3.2)							

	Obiettivo operativo	Piano operativo	Strategico e/o strutturale	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	Costo del personale	Descrizione indicatori	Target
		cfr. 14.2 Attività trattamentali e di istruzione	si/no	DG Detenuti e Trattamento		€ 354	n° unità destinatarie (realizzazione fisica)	900
		cfr. 14.2 Lavoro penitenziario	si/no	DG Detenuti e Trattamento		€ 386	n° unità destinatarie (realizzazione fisica)	800
		cfr. 3.2 progetto di struttura ISSP	si/no	Istituto superiore di studi penitenziari		€ 1.594	n° unità destinatarie (realizzazione fisica)	2900
		interventi di protezione sociale del personale	si/sì	UCD - Ente di assistenza		€ 346.256	n° interventi (realizzazione fisica)	> 2700
6 - Razionalizzazione e revisione delle infrastrutture	6.1 – Monitoraggio spazi detentivi	monitoraggio degli spazi detentivi	si/sì	DG Risorse materiali, dei beni e dei servizi	€ 50.000	€ 2.740.826	istituti monitorati (risultato)	100%
	6.2 – creazione di spazi per i servizi comuni e loro dotazione funzionale	a carico dell'Ufficio straordinario del Governo per l'emergenza carceri (Piano carceri) Analisi e quantificazione del bisogno a carico Dap (cfr 13.1)						
	6.3 – Adeguamento architettonico e funzionale delle strutture degli istituti di "media sicurezza" al nuovo regime penitenziario	a carico dell'Ufficio straordinario del Governo per l'emergenza carceri (Piano carceri) Analisi e quantificazione del bisogno a carico Dap (cfr 13.1)						
	6.4 – Potenziamento dei posti detentivi con il recupero degli edifici attualmente destinati agli Ospedali Psichiatrici Giudiziari	non rilevabile in quanto la chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari è oggetto di probabile proroga						
	6.5 – Recupero degli spazi detentivi attraverso la trasformazione di strutture inutilizzate e sottoutilizzate	a carico dell'Ufficio straordinario del Governo per l'emergenza carceri (Piano carceri) Analisi e quantificazione del bisogno a carico Dap (cfr 13.1)						

Area Strategica	Obiettivo operativo	Piano operativo	Strategico e/o strutturale	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	Costo del personale	Descrizione indicatori	Target
8 - Attuazione del programma di definizione degli standard di qualità	8.1 – integrazione del processo di rilevazione dei bisogni dei cittadini/utenti e del grado di soddisfazione rispetto ai servizi resi	Convenzione DAP ANCI	si/no	UCD- Ufficio rapporti con le regioni, gli enti locali e il terzo settore		€ 21.858	Convenzione (realizzazione fisica)	1
9 - Applicazione puntuale delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione	9.1 – definire una strategia metodologica rispetto alle richieste di contributi in materia di trasparenza e anticorruzione da parte delle autorità preposte	Piattaforma informatica per la raccolta dei dati finalizzati alla trasparenza in materia di contratti	si/si	DG Risorse materiali, dei beni e dei servizi		€ 151.382	attivazione servizio strutture interessate (risultato)	100% 100%
11 - Perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa	11.1 – Innalzamento della soglia di piani operativi con <u>obiettivi misurabili</u>	Validità legale all'evidenza informatica dei pagamenti	si/si	DG del Personale e della formazione		€ 64.104	attestazioni recanti firma digitale (risultato)	100%
		innalzamento dei livelli di efficienza del Servizio cinofilo	si/si	DG del Personale e della formazione		€ 1.970.790	n° conduttori che aderiscono al progetto n° visite veterinarie (realizzazione fisica - impatto)	>20 <300
	11.2 – Prima implementazione prototipale dell'infrastruttura tecnologica a supporto dei controlli strategici e di gestione	Digitalizzazione archivio detenuti	si/no	DG Detenuti e Trattamento		€ 190.105	informatizzazione fascicoli detenuti (risultato)	80%
		Prototipo Coges	si/si	UCD - UOR- Servizio coordinamento istituzionale e controllo di gestione		€ 63.945	piattaforma informatica prototipale (realizzazione fisica)	100%

	Obiettivo operativo	Piano operativo	Strategico e/o strutturale	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	Costo del personale	Descrizione indicatori	Target
	11.3 – Costante monitoraggio delle scarcerazioni per la cosiddetta liberazione anticipata speciale	Report periodici liberazione anticipata speciale	si/no	UCD - Ufficio sviluppo gestione sistemi informativi automatizzati e statistica		€ 520.176	n° report periodici (risultato)	=> 12
	11.4 – Rivisitazione su base sistemica e territoriale del sistema di traduzioni di detenuti ed internati	Pianificazione e coordinamento traduzioni	si/no	UCD - Ufficio Sicurezza e Traduzioni		€ 174.272	% di riduzione del numero delle traduzioni % di riduzione del personale impiegato (risultato)	5% 15%
	11.5 – Monitoraggio dello stato di attuazione del DPCM 1° aprile 2008, con riguardo all’assetto organizzativo e al funzionamento dei servizi sanitari che interessano circoscrizioni regionali	Implementazione delle articolazioni del servizio sanitario per la tutela della salute mentale	si/no	DG Detenuti e Trattamento		€ 98.751	interventi (risultato)	50%
		individuazione degli spazi idonei alle internate in attuazione del DPCM 1° aprile 2008	si/no	DG Detenuti e Trattamento		€ 52.922	detenute destinatarie dell'intervento (risultato)	100%
12 - Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie	12.1 – riduzione dei tempi di utilizzo di risorse finanziarie disponibili per ridurre il debito dell’Amministrazione nei confronti dei privati	ottimizzazione dei tempi di utilizzo delle risorse finanziarie	si/no	DG Risorse materiali, dei beni e dei servizi		€ 412.151	tempo medio (risultato)	≤ 30gg
	12.2 – riduzione tempi di pagamento relativo ad acquisti di beni, servizi e forniture	ottimizzazione dei tempi di pagamento	si/no	DG Risorse materiali, dei beni e dei servizi		€ 412.151	tempo medio di pagamento (risultato)	≤ 30gg
13 - Miglioramento delle condizioni di detenzione	13.1 – Interventi tesi ad attuare una migliore distribuzione degli spazi esistenti e loro equipaggiamento funzionale	analisi sul territorio di capienze e strutture inutilizzate e definizione dei bisogni di equipaggiamento	si/no	DG Risorse materiali, dei beni e dei servizi		€ 90.683	n° piani di intervento (realizzazione fisica)	16
	13.2 – Impulso, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni di identificazione degli stranieri in collaborazione tra l’Ufficio immigrazione e le aree trattamentali degli Istituti penitenziari	emanazione di apposita circolare e successivo monitoraggio e rendicontazione delle espulsioni	si/no	DG Detenuti e Trattamento		€ 1.204.728	N° circolari N° espulsioni (realizzazione fisica)	1 >2013

	Obiettivo operativo	Piano operativo	Strategico e/o strutturale	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	Costo del personale	Descrizione indicatori	Target
	13.3 – Mantenimento, assistenza e rieducazione delle persone ristrette	Interventi di educatori ed esperti	si/si	DG Detenuti e Trattamento	€ 1.957.366	€ 38.595.040	n° interventi sulla popolazione detenuta (realizzazione fisica)	Minimo 62536
	13.4 – Coinvolgimento delle imprese per l'assunzione dei ristretti	progettazione trasversale a carico dell'Ufficio Rapporti con le regioni (cfr.)						
	13.5 – Realizzazione degli ICAM e di convenzione con le Casa Famiglia protette	Donne con prole ed ICAM	si/no	DG Detenuti e Trattamento	€ 622.027	€ 116.843	n° ICAM realizzati (realizzazione fisica)	3
	13.6 – Incremento dell'operatività dei Centri Diagnostici Terapeutici	incremento dei ricoveri nei Centri Diagnostici Terapeutici e diminuzione dei ricoveri nei luoghi esterni di cura	si/no	DG Detenuti e Trattamento		€ 8.603	tasso di ricoveri nei CDTtasso di ricoveri in luoghi esterni di cura (risultato)	> 2013 <2013
	trasversale ai seguenti obiettivi operativi: 13,1 - 13,3 - 13.4	Protocollo d'Intesa fra il Ministero della giustizia, Regione, ANCI Campania e Tribunale di sorveglianza di Napoli	si/si	UCD- Ufficio rapporti con le regioni, gli enti locali e il terzo settore		€ 21.858	Protocollo di Intesa (realizzazione fisica)	1
14 - Implementazione delle attività trattamentali e di osservazione; diffusione ed incremento delle attività di istruzione, formazione professionale ed avviamento al lavoro all'interno degli istituti penitenziari; adozione di nuove modalità organizzative per la gestione dell'esecuzione penale	14.1 – Incremento delle attività trattamentali e di osservazione,	cfr. i due piani operativi sull'obiettivo 14.2 a carico della DG Detenuti e trattamento						
	14.2 – Diffusione ed incremento delle attività di istruzione, di formazione professionale, e di avviamento al lavoro all'interno degli Istituti penitenziari	Attività trattamentali e di istruzione	no/si	DG Detenuti e Trattamento	€ 2.488.437	€ 170.978	detenuti frequentanti/totale (risultato)	24%
		Lavoro penitenziario	si/si	DG Detenuti e Trattamento	€ 72.000.427	€ 189.567	detenuti lavoratori/detenuti presenti (risultato)	22%
	14.3 – riduzione, comprovata, dei provvedimenti di trasferimento dei detenuti per motivi di ordine e sicurezza e per motivi sanitari	trasferimenti dei detenuti (media sicurezza) per motivi di ordine e sicurezza	si/no	DG Detenuti e Trattamento		€ 104.906	riduzione provvedimenti trasferimento/popolazione detenuta (media sicurezza) (risultato)	1,80%
	14.4 – Adozione di nuove modalità organizzative per la gestione dell'esecuzione penale esterna	Ridefinizione dei processi di monitoraggio e degli strumenti informativi	si/si	DG Esecuzione Penale Esterna	€ 5.000	€ 21.065	N° progetti e interventi degli UEPE monitorati dalla DG EPE (realizzazione fisica)	5

		Piano operativo	Strategico e/o strutturale	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	Costo del personale	Descrizione indicatori	Target
		Favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione	si/sì	DG Esecuzione Penale Esterna	€ 537.840	€ 21.065	n° progetti individualizzati di inclusione lavorativa (realizzazione fisica)	80
	14.5 – Protocolli di presa in carico precoce della popolazione detenuta e internata tossicodipendente	definizione dei Protocolli di presa in carico, cfr. piano operativo trasversale dell'Ufficio Rapporti con le regioni						
15 - Differenziazione dei circuiti detentivi	15.1 – Monitoraggio spazi detentivi e differenziazione Istituti penitenziari su base regionale in coerenza con la destinazione delle strutture	attuazione circolare 206745 del 30/05/12 in riferimento al circuito di alta sicurezza	si/no	DG Detenuti e Trattamento		€ 207.046	n° posti letto ceduti alla media sicurezza detenuti AS trasferiti (realizzazione fisica - risultato)	1062 12%
	15.2 – Predisposizione e raccolta dei Progetti di Istituto e dei Piani Territoriali Unitari	raccolta dei progetti di istituto e dei Piani territoriali unitari	si/no	DG Detenuti e Trattamento		€ 1.161.311	% di copertura dei Progetti d'istituto e dei PTU sul territorio (risultato)	90%
	15.3 – Equipaggiamento degli spazi detentivi con attrezzature ed impianti attagliati alla differenziazione di cui sopra	equipaggiamento a carico dell'Ufficio straordinario del Governo per l'emergenza carceri (Piano carceri) Analisi e quantificazione del bisogno a carico Dap (cfr 13.1)						
	15.4 – Dotazione di strumentazioni, attrezzature e apparecchiature che rendano gli spazi re-ingegnerizzati utilizzabili per una redistribuzione dei detenuti in funzione dei circuiti	strumentazioni attrezzature e apparecchiature a carico dell'Ufficio straordinario del Governo per l'emergenza carceri (Piano carceri) Analisi e quantificazione del bisogno a carico Dap (cfr 13.1)						

Area Strutturale	Obiettivo operativo	Piano operativo	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	Costo del personale	Descrizione indicatori	Target
funzionamento dell'organizzazione, ossia attività con carattere permanente, ricorrente o continuativo	Organizzazione e funzionamento del servizio sanitario	gestione servizio sanitario regioni Sicilia e Valle D'Aosta	DG Detenuti e Trattamento	€ 12.700.000	rientra nel costo globale della DG detenuti	media n° detenuti media n° ingressi (realizzazione fisica)	6500 5000
	Cura dei rapporti con la Stampa, autorizzazione ingressi e riprese cinematografiche, promozione comunicazione del DAP e del Corpo di Polizia		UCD- Ufficio Stampa e relazioni esterne		€ 529.069	realizzazione finanziaria	100%
	Promozione e attività di ricerca, studio e documentazione nel settore dell'esecuzione penale, consulenze per l'amministrazione penitenziaria e per la produzione di normativa di settore		UCD - Ufficio studi e rapporti internazionali		€ 729.173	realizzazione finanziaria	100%
	Assistenza protocollare ai vertici del Dipartimento nell'ambito della rappresentanza ufficiale in Italia e all'estero; consulenza e protocollo delle manifestazioni e cerimonie pubbliche		UCD - Ufficio cerimoniale e rappresentanza		€ 472.784	realizzazione finanziaria	100%
	Cura degli affari generali; attività del Nucleo Progetti Fondo Sociale Europeo, Coordinamento istituzionale e controllo di gestione		UCD- Ufficio organizzazione e relazioni		€ 3.521.994	realizzazione finanziaria	100%
	Applicazione tecnologie informatiche a servizi istituzionali di custodia e rieducazione dei detenuti		UCD - Ufficio sviluppo gestione sistemi informativi automatizzati e statistica		€ 4.182.827	realizzazione finanziaria	100%
	Svolge compiti amministrativo contabili per il DAP, gestione amministrativa del personale di Polizia penitenziaria in servizio nelle sedi di Roma, fornitura di beni e servizi e manutenzione dei fabbricati		UCD - Centro amministrativo G.Altavista		€ 2.748.775	realizzazione finanziaria	100%
	Cura la sorveglianza e il controllo della sede ministeriale e delle strutture decentrate, la sicurezza e la tutela delle autorità dipendenti dal Ministero		UCD - Ufficio per la sicurezza e la vigilanza - USPEV		€ 13.446.672	realizzazione finanziaria	100%

Obiettivo operativo	Piano operativo	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	Costo del personale	Descrizione indicatori	Target
Programmazione e coordinamento delle iniziative con le Regioni, gli enti locali e il terzo settore, in particolare il volontariato, per lo sviluppo di rapporti di collaborazione, raccordo tra organismi e autorità istituzionali di vertice politico e amministrativo		UCD - Ufficio rapporti con le Regioni		€ 260.233	realizzazione finanziaria	100%
Attività ispettiva ordinaria per la verifica della corretta gestione amministrativa degli istituti penitenziari e straordinaria per eventi di particolare criticità		UCD - Ufficio attività ispettiva e controllo		€ 3.188.508	realizzazione finanziaria	100%
Vigilanza sull'applicazione della legislazione che tutela la sicurezza e la salute dei lavoratori nei rispettivi posti di lavoro, cura dei rapporti con ASL, Ministero del lavoro, Ministero della salute e INAIL		UCD - servizio vigilanza su igiene e sicurezza dell'amministrazione - VISAG		€ 405.583	realizzazione finanziaria	100%
Assicura gli interventi di protezione sociale nei confronti del personale dell'amministrazione penitenziaria (assistenza orfani, concessione sussidi a coniugi superstiti e orfani, gestione degli spazi e di ogni iniziativa per favorire il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie)		UCD - Ente di assistenza	proprie da autofinanziamento degli iscritti	€ 643.048	realizzazione finanziaria	100%
Cura delle relazioni sindacali		UCD - Ufficio relazioni sindacali		€ 530.498	realizzazione finanziaria	100%
Custodia, traduzione e piantonamenti dei detenuti sottoposti a regime di detenzione speciale prevista dall'art. 41 bis OP e dei detenuti collaboratori di giustizia		Gruppo operativo mobile - GOM		€ 25.870.482	realizzazione finanziaria	100%

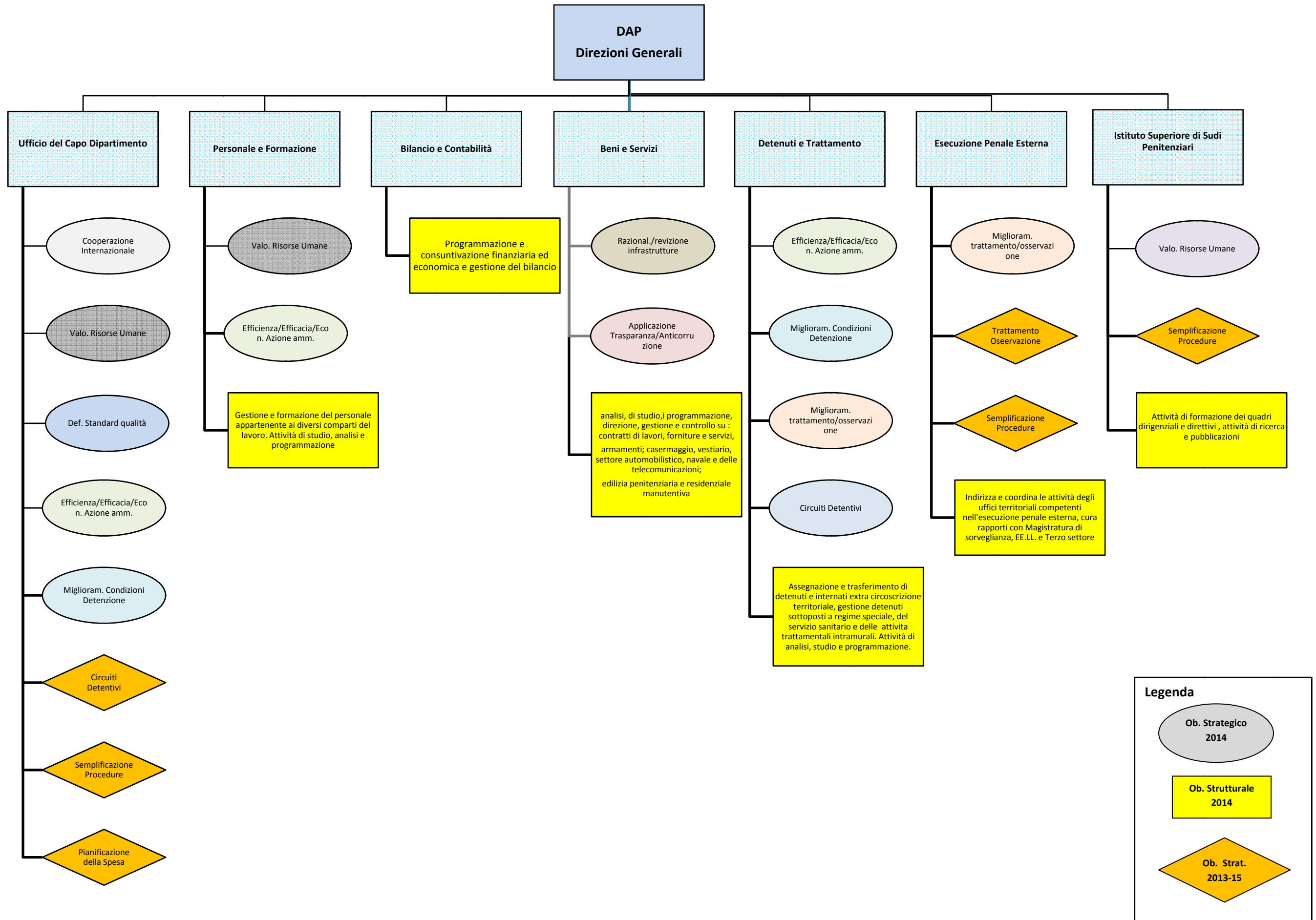
Obiettivo operativo	Piano operativo	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	Costo del personale	Descrizione indicatori	Target
coordina, controlla le traduzioni e i piantonamenti dei detenuti e degli internati sul territorio nazionale e gestisce le risorse connesse a tale attività		UCD- Ufficio centrale sicurezza e traduzioni - UCTS		€ 2.538.306	realizzazione finanziaria	100%
Tratta il contenzioso, i ricorsi e i pareri del settore		UCD - Ufficio del contenzioso		€ 1.692.645	realizzazione finanziaria	100%
Dispone finanziamenti in materia di: infrastrutture ex L. 14/2009, reinserimento in favore di detenuti e internati e di programmi di assistenza per le famiglie dei predetti		UCD - cassa ammende		€ 574.430	realizzazione finanziaria	100%
Realizza il" Piano di spostamento Casa Lavoro" cittadino di durata biennale, attiva convenzioni in favore del personale dipendente con il servizio del trasporto pubblico cittadino		UCD - Ufficio del mobility manager		€ 106.290	realizzazione finanziaria	100%
Indirizza e coordina le attività degli uffici territoriali competenti nell'esecuzione penale esterna, cura rapporti con Magistratura di sorveglianza, EE.LL. e Terzo settore		DG Esecuzione Penale Esterna	€ 17.160	€ 1.184.197	realizzazione finanziaria	100%
Assegnazione e trasferimento di detenuti e internati extra circoscrizione territoriale, gestione detenuti sottoposti a regime speciale, del servizio sanitario e delle attività trattamentali intramurali. Attività di analisi, studio e programmazione.		DG Detenuti e Trattamento	€ 15.937.886	€ 5.413.879	realizzazione finanziaria	100%
Gestione e formazione del personale appartenente ai diversi comparti del lavoro. Attività di studio, analisi e programmazione		DG Personale e formazione	€ 16.104.178	€ 12.683.368	realizzazione finanziaria	100%
Programmazione e consuntivazione finanziaria ed economica e gestione del bilancio		DG Bilancio e contabilità		€ 1.017.217	realizzazione finanziaria	100%

Obiettivo operativo	Piano operativo	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	Costo del personale	Descrizione indicatori	Target
analisi, di studio, di programmazione, direzione, gestione e controllo su: contratti di lavori, forniture e servizi, armamenti; casermaggio, vestiario, settore automobilistico, navale e delle telecomunicazioni; edilizia penitenziaria e residenziale manutentiva		DG Risorse materiali, beni e servizi	€ 326.005.821	€ 3.110.296	realizzazione finanziaria	100%
Attività di formazione dei quadri dirigenziali e direttivi , attività di ricerca e pubblicazioni		Istituto superiore di studi penitenziari	€ 94.087	€ 3.295.341	realizzazione finanziaria	100%

Progettualità pluriennale 2013

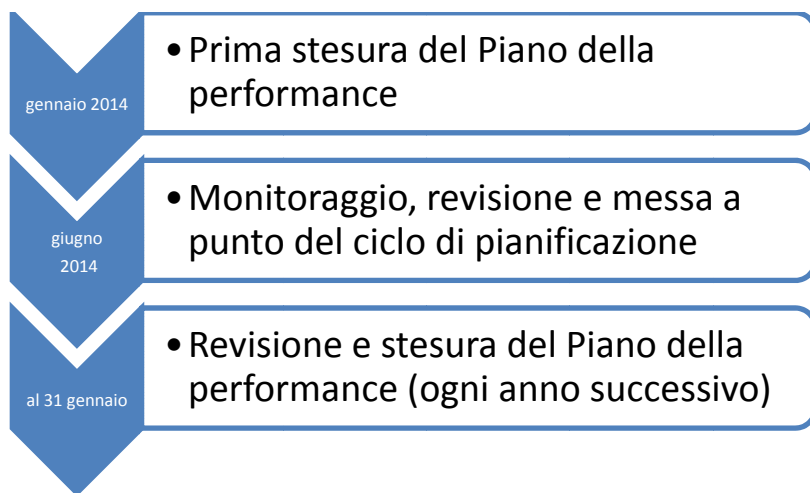
Area Strategica	Obiettivo operativo	Piano operativo	Strategico e/o strutturale	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	Costo del personale	Descrizione indicatori	Target
3 -Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	3.4 - Elaborazione di programmi di prevenzione del suicidio e dell'autolesionismo	Analisi del disagio dei detenuti in carcere	si/no	UCD- Ufficio attività ispettiva e controllo	€ 0	€ 41.808	n° istituti penitenziari (realizzazione fisica)	250
4 -Esecuzione penale esterna	4.1 formulare una nuova organizzazione nella gestione dell'esecuzione penale esterna	Formulare una nuova organizzazione nella gestione dell'esecuzione penale esterna rivedendone l'attuale assetto organizzativo	si/si	DG Esecuzione Penale Esterna	€ 0	€ 22.077	soggetti presi in carico dagli esperti psicologi e di servizio sociale; strumenti di lavoro degli assistenti sociali e degli esperti informatizzati; convenzioni stipulate dagli UEPE con le agenzie territoriali; relazioni inoltrate agli organi superiori (realizzazione fisica)	19.634 1 30 10
4 -Esecuzione penale esterna	4.2 Sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine all'efficacia delle misure alternative alla detenzione sull'abbattimento della recidiva	Sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine all'efficacia delle misure alternative alla detenzione sull'abbattimento della recidiva	si/si	DG Esecuzione Penale Esterna	€ 833	€ 24.450	strumento di valutazione livelli di rischio e di bisogno (realizzazione fisica)	>0<1
4 -Esecuzione penale esterna	4.3 Favorire l'accesso alle misure alternative ed in particolare dell'affidamento in prova terapeutico	rafforzamento dei rapporti con le Regioni volto a favorire il reinserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale interna ed esterna	si/no	DG Esecuzione Penale Esterna	€ 173.500	€ 25.305	n° affidati in prova (realizzazione fisica)	3500
6 -Semplificazione delle procedure	6.1 – reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	Sviluppo applicativo del libretto formativo dei dipendenti	si/no	Istituto Superiore Studi Penitenziari	€ 0	€ 18.780	Miglioramento nella gestione della formazione per il target ISSP (risultato)	100%
6 -Semplificazione delle procedure	6.1 – reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	Reingegnerizzazione di processi organizzativi per il rilevamento dei dati statistici ed il monitoraggio delle attività degli uffici regionali e locali	si/no	DG Esecuzione Penale Esterna	€ 0	€ 32.675	n° processi organizzativi re-ingegnerizzati n° procedimenti amministrativi semplificati (realizzazione fisica)	30 84

Area Strategica	Obiettivo operativo	Piano operativo	Strategico e/o strutturale	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	costo del personale	Descrizione indicatori	Target
6 -Semplificazione delle procedure	6.1 – reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	Implementazione del nuovo Protocollo informatico e-prot@dap	si/no	UCD- Ufficio organizzazione e relazioni	€ 0	€ 27.425	realizzazione nuovo Protocollo informatico (risultato)	100%
6 -Semplificazione delle procedure	6.1 Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	digitalizzazione dell'Archivio	si/no	UCD- Ufficio organizzazione e relazioni	€ 0	€ 88.050	realizzazione del progetto (risultato)	100%
7 -Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	7.1 – attuazione del programma di definizione standard di qualità dei servizi resi al cittadino	Predisposizione standard di qualità del servizio di Segretariato sociale degli Uffici per l'esecuzione Penale Esterna (UEPE)	si/no	UCD- Ufficio organizzazione e relazioni	€ 0	€ 29.966	% dati raccolti e analizzati n° standard definiti (risultato - realizzazione fisica)	100% 5



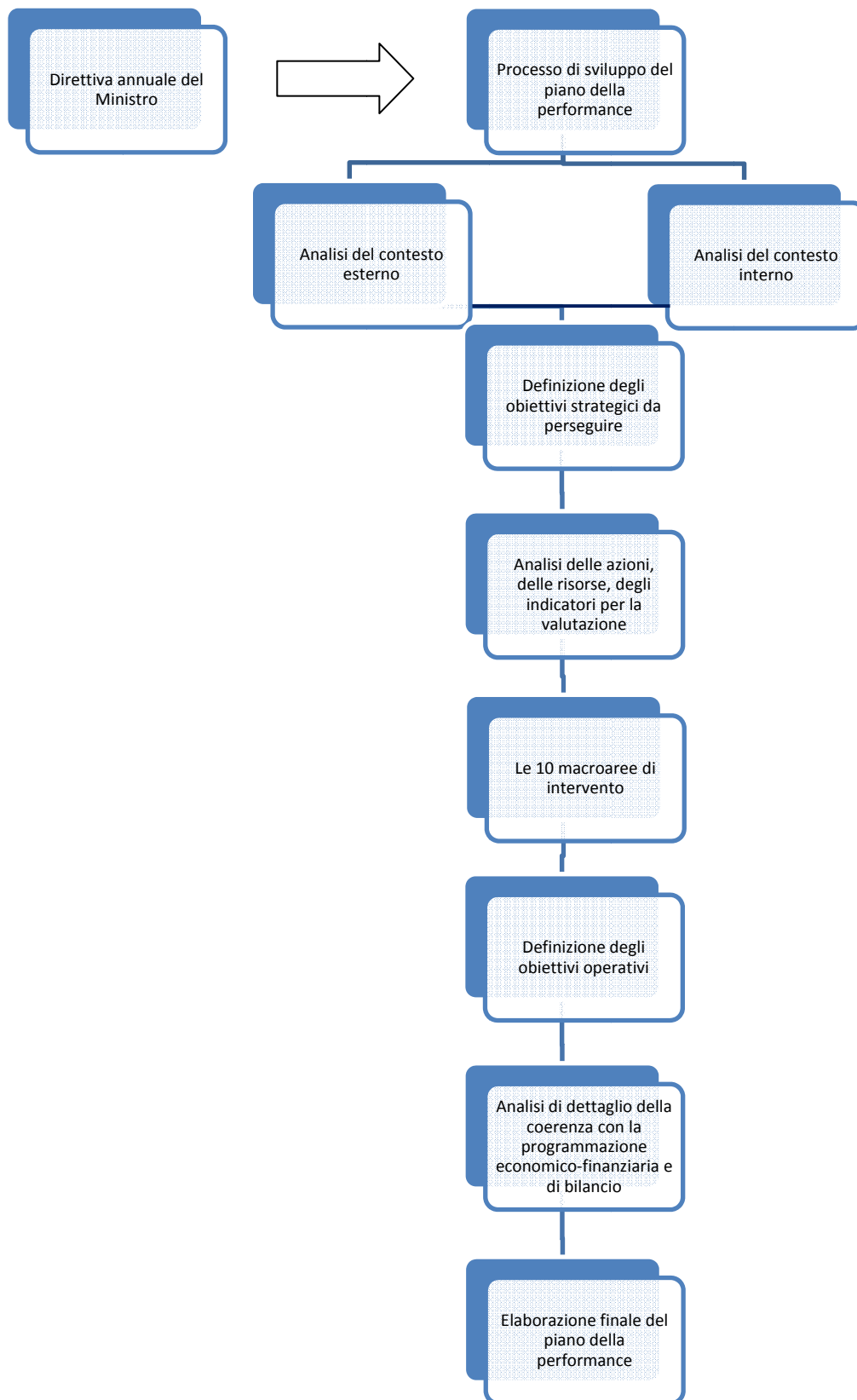
Tempi e fasi del processo di redazione del piano

La pianificazione della performance è un'attività ad andamento ciclico che si può raggruppare in tre macrofasi come rappresentato di seguito:



Si evince che le ultime due macrofasi rappresentano il ciclo di pianificazione a regime.

Il processo di sviluppo del piano della performance



Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La seguente tabella esplicita la coerenza del Piano con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio evidenziando la correlazione degli obiettivi alle risorse disponibili.

Nota integrativa di bilancio riassuntiva e integrata (Legge 27.12.2013 n° 147)

Obiettivi da perseguire	Anno	Stanziamen- ti C/competenza	Indicatori		
			Descrizione	Tipo	Valori target
Area strutturale Mantenimento di livelli essenziali del funzionamento dei servizi penitenziari	2014	€ 2.609.105.050	Qualità Servizi	Output (risultati) %	100%
	2015	€ 2.578.695.101			100%
	2016	€ 2.574.788.230			100%
Area strategica 1 Miglioramento delle condizioni di detenzione	2014	€ 94.999.999	Lavoro alle dipendenze di imprese private o cooperative. Istruzione, formazione professionale, attività di consulenza sui detenuti	Output (risultati) %	50%
	2015	€ 96.259.820			60%
	2016	€ 97.636.044			50%
Area strategica 2 Interventi infrastrutturali	2014	€ 49.126.784	Efficacia di risultato	Output (risultati) %	80%
	2015	€ 53.428.426			90%
	2016	€ 60.428.426			80%
Area strategica 3 Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	2014	€ 1.792.522	Livello di disagio da sovraffollamento degli II.PP.	Output (risultati) %	70%
	2015	€ 1.713.559			60%
	2016	€ 1.736.201			60%
Area strategica 4 Esecuzione penale esterna	2014	€ 470.542	Condannati sottoposti a misure alternative	Output (risultati) unità	30.000
	2015	€ 429.310			35.000
	2016	€ 470.593			30.000

Area strategica 5 Valorizzazione delle risorse umane	2014	€ 39.960.783	Personale che fruisce di occasioni di formazione ed incentivi per l'efficienza e qualità del servizio	Output (risultati) %	90%
	2015	€ 39.948.131			90%
	2016	€ 39.961.327			90%
Area strategica 6 Semplificazione delle procedure	2014	€ 2.910.871	Miglioramento della qualità dei servizi e riduzione dei tempi per la produzione della documentazione e delle autorizzazioni amministrative con accrescimento del gradimento del servizio reso	Output (risultati) %	95%
	2015	€ 2.879.854			100%
	2016	€ 2.910.945			95%
Area strategica 7 Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	2014	€ 792.799	Efficacia finanziaria	Indicatore di realizzazione finanziaria % utilizzazione risorse finanziarie	100%
	2015	€ 735.859			100%
	2016	€ 793.106			100%